

Accordo tra Governo e Sat. Sconcerto e rabbia a Orbetello

Autostrada tirrenica, ma solo a metà: da Grosseto a Cecina resta superstrada

► GROSSETO

Tagli erano stati annunciati e tagli sono arrivati: alle auto blu, agli sprechi, ai trasferimenti alle Regioni e alle... autostrade. In verità a una autostrada, che per ora esiste solo sulla carta e che da ieri esiste solo a metà. Si tratta dell'autostrada tirrenica che, secondo un accordo raggiunto tra la Sat e Palazzo Chigi, diventerebbe autostrada solo tra Civitavecchia e Grosseto sud, per poi proseguire come da decenni è: superstrada da Grosseto sud a Cecina. Una superstrada però versione riveduta e corretta, visto che verrebbe messa in sicurezza. Immediata la sollevazione dell'amministrazione comunale di Orbetello che sbotta: "Così non va. In questo modo a pagare il pedaggio saranno costretti tutti i cittadini di queste zone che sono obbligati a spostarsi da Orbetello per andare verso Grosseto". E sì, pedaggio, visto che, stante la recente intesa romana, il pedaggio si pagherà solo da Grosseto sud a Civitavecchia. E dunque lo pagheranno tutti i residenti da Albinia a Capalbio ogni qualvolta costretti a lasciare i loro paesi. Singolare: i politici grossetani che apprezzavano, anche se con diverse modalità, l'idea dell'autostrada, rimangono con un palmo di naso. Così pure i politici della Maremma sud che, al contrario, han-



Autostrada tirrenica Scatta la protesta

no detto sempre no all'autostrada e che ora si ritrovano con il cerino (pedaggio) in mano. Domani sarà dunque una provincia divisa da un casello autostradale, intanto oggi è una provincia divisa su tutti i fronti. E questo alla vigilia della manifestazione in programma domenica a Grosseto. L'amministrazione di Orbetello rincara la dose: "I cittadini di Orbetello, Argentario e Capalbio avranno a disposizione un'unica via di transito per poter ac-

cedere all'ospedale di Grosseto, un'unica via di transito per potersi recare al proprio posto di lavoro nel capoluogo, un'unica via di transito per potersi recare a Grosseto in generale. E questa unica via di transito non sarà esente dal pagamento del pedaggio. I nostri concittadini saranno costretti a versare un obolo a Sat ogni volta che dovranno recarsi fuori dal proprio centro abitato. Questo è inammissibile. E dire che la notizia arriva dopo che il progetto

sembrava essere stato accantonato dalla legge di stabilità che non stanziava fondi per la realizzazione dell'infrastruttura, apprendiamo invece che i denari sono stati magicamente trovati per la messa in sicurezza dell'Aurelia a partire da Grosseto a Rosignano, tratto di strada che diventerà superstrada gratuita. Nella logica di far risparmiare denaro a una società come Sat, società che ricordiamo essere privata, è stato fatto passare il principio di non continuità dell'autostrada tirrenica per la parte a nord di Grosseto e non è stata riconosciuta per la zona sud. Il ministro ci venga a spiegare perché se non ci sono i soldi per le opere pubbliche di messa in sicurezza, ci sono invece per la realizzazione di un'infrastruttura privata e per giunta a pagamento, un'infrastruttura che taglierà le gambe al diritto dei cittadini di avere una mobilità gratuita". Nell'incontro a Palazzo Chigi sarebbe anche stata ventilata l'ipotesi di realizzare l'autostrada, da Grosseto sud, utilizzando il tracciato dell'Aurelia. Insomma, tutto si rimette in moto, forse anche i trattori che per mesi, a intervalli regolari, hanno bloccato l'Aurelia nella zona di Orbetello per dire no a quell'infrastruttura che invece ora dovranno accogliere.

Beatrice Masci

